

parole. Forse il mio sarà un intervento un po' così, raffazzonato, ma non me ne frega niente per il semplice fatto che io ci credo in certe cose, però vorrei anche che ci credessero anche gli altri, perché parliamoci chiaro, se mancano anche i quattrini ma cosa andiamo a dare che cosa? Risposte: vedrà, vedremo, ma, forse. No, bisogna dare delle certezze: si può fare questo, si può fare quest'altro.

Grazie.

(Entra il Consigliere Frascini Niccolo'. Presenti n. 39)

#### PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Ferloni.

#### CONSIGLIERE FERLONI

Grazie Presidente. Credo anch'io di dover ringraziare l'Assessore e la D.ssa Carena per la relazione sulla attività del Consorzio Sociale Pavese che ho letto con una certa attenzione.

Devo subito dire che diversamente dal Consigliere Bruni io qui non trovo la parola "criticità", non so dove il Consigliere l'abbia letta ma qui non c'è, però forse ci sarà in qualche relazione riservata che non ho visto, ma pazienza. Quindi diciamo che nella relazione si mettono in luce gli aspetti positivi, non quelli eventualmente critici della situazione, e da questo punto di vista io non posso che associarmi alla serie di elogi del consorzio che ho sentito pronunciare fin qui e anche al fatto che l'Assessorato competente si è sempre tradizionalmente anche in passato comportato in modo da tenere un buon livello di attenzione per questa problematica. D'altro lato non posso anche non sottolineare un punto che c'è in uno dei due Ordini del Giorno presentati da Brendolise e da Sacchi, e precisamente quello che riguarda le statistiche miserabili del nostro impegno statale. Lo Stato ha diminuito questi impegni dal 2008 al 2010 in maniera molto notevole, dal 2008 al 2009 del 30%, dal 2009 al 2010 più o meno del 20%, 25%, quindi il risultato è che c'è effettivamente una forte decrescita.

Certi sociologi cosiddetti di sinistra, tipo Serge Latouche in Francia, parlano di decrescita, anzi parlano di decrescita serena, ed è abbastanza curioso osservare che un governo nazionale di centro destra si metta ad attuare un qualcosa che ha a che vedere con le idee di decrescita promosse da Latouche. In realtà questi aspetti sono fortemente criticabili, checché ne abbia detto qualcuno prima di me, per esempio Gimigliano o anche Adenti. Perché sono criticabili? Perché nel frattempo il nostro Governo sta procedendo alla costruzione di due sottomarini. Io vorrei sapere a cosa serve per la flotta militare italiana avere due sottomarini supermoderni da immergere nelle acque del Mediterraneo, per cercare che cosa? E questo fa il paio per esempio col fatto che anche la Grecia sta dotandosi di un supersottomarino moderno costruito in Germania, che è una parte consistente del suo debito estero, e curiosamente anche il Portogallo si sta dotando di un sottomarino. Sono cose veramente che destano vergogna nella popolazione civile dell'Europa contemporanea, perché dotarsi di armi superraffinate, supermoderne, superaccessoriate in questo momento in cui si sa bene che invece non sono questi i bisogni delle popolazioni dei nostri Paesi è una cosa vergognosa. Quindi questa diminuzione di fondi statale, a cui poi è parallela la diminuzione di fondi a livello regionale, non può che trovarci dissenzienti.

Per quanto riguarda la diminuzione di fondi a livello regionale, posso anche concordare con Adenti e con Bruni che questo è un dato che risale a febbraio 2010, ed essendoci state di mezzo nel frattempo le elezioni regionali è possibile, anzi forse - io ho sentito poco fa

l'Assessore Assanelli – probabile, che l'Assessorato della Regione riveda queste cifre e queste diminuzioni. D'altro canto io ho chiesto all'Assessore Assanelli se la diminuzione del 53% per il Distretto di Pavia si riproduca negli altri distretti regionali ed egli mi conferma che più o meno, con qualche approssimazione, questa diminuzione è generale per tutta la Lombardia.

Allora io trovo che forse conviene che questo Consiglio approvi questi Ordini del Giorno, perché conviene anzi che questo Comune si associ agli altri Comuni che sono stati oggetto di analoga diminuzione del fondo regionale per sollecitare presso l'Assessorato Regionale invece almeno un mantenimento del contributo regionale a livelli del 2009.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Brendolise, l'ora è passata già da 10 minuti, ho visto che si è prenotato anche il Consigliere Gimigliano. Se facciamo una... No, decidiamo, se avete una breve risposta allora sì, brevissima sì, però altrimenti dobbiamo chiudere. Prego.

Prego Brendolise. Gimigliano forse ritira... Rinuncia Gimigliano.

Dai, Brendolise, chiudiamo.

#### CONSIGLIERE BENDOLISE

Facciamo le promesse.

Grazie Presidente, sono breve però mi interessa fare quest'ultimo intervento per riportare un po' i piedi per terra, nel senso che sono stati fatti degli interventi chiaramente che in qualche modo tendevano o tendono a minimizzare la portata del problema che l'anno prossimo il consorzio e il sistema di welfare del Comune di Pavia avranno davanti. ...parte degli interventi sono stati proprio fuori tema, ma al di là di quello il problema è che oggi noi non ci possiamo, come Consiglio Comunale dico, esimere comunque dal guardare chiaramente e dal vedere chiaramente il problema che abbiamo davanti, perché ci possiamo dire tutte le belle parole, le leggi, guardiamo, analizziamo, facciamo le Commissioni, facciamo di qui e facciamo di là, però il problema sono i numeri e i numeri non hanno un'opinione politica. I numeri sono lì davanti, ve li ho spiegati, sono dispostissimo a confrontarmi sui numeri ma sono quelli ufficiali, non sono dei numeri sparati così a caso, sicuramente Sandro Assanelli e la D.ssa Carena ce li possono benissimo confermare perché senz'altro sono macro numeri che sono assolutamente a conoscenza.

Quindi sicuramente il Consiglio Comunale a maggior ragione non deve mettere al testa sotto la sabbia, anche la maggioranza non deve mettere la testa sotto la sabbia davanti a questo grande problema che abbiamo, perché qui, Consigliere Gimigliano, non è il problema di capire o meno se il bilancio del consorzio è bello o cattivo; il bilancio del consorzio se fossimo arrivati la volta scorsa a discuterlo noi l'avremmo votato, l'avremmo votato perché confermavamo di credere in quello strumento, e lo dichiaro chiaramente ad un voto non espresso però l'avremmo votato anche noi. Qui il problema è non mettere la testa sotto la sabbia perché il problema è reale.

Non vedo il Consigliere Adenti. Consigliere Adenti, qua siamo davanti a un burrone, non possiamo decidere che cosa fare quando siamo al limite del burrone, dobbiamo decidere un pochettino prima, dobbiamo decidere se riusciamo a fermare la macchina prima che finisca nel burrone. E quindi dire che il Consiglio Comunale è inutile che voti gli Ordini del Giorno, è inutile che dia un indirizzo, perché io voglio capire, se il Consiglio Comunale non dà degli

indirizzi alla Giunta e non dà degli indirizzi politici generali e comunque delle richieste politiche generali alla Regione Lombardia e al Governo, che cosa ci stiamo fare.

E allora pensiamoci. Io ribadisco la richiesta politica, pensiamoci perché fra l'altro Ordini del Giorno di questo tenore, anzi ben più incisivi, sono Ordini del Giorno che sono stati prodotti dall'ANCI della Regione Lombardia, non dal Politburo del Partito Comunista, dall'ANCI della Regione Lombardia che è presieduto dal Sindaco di Varese, Attilio Fontana, persona che io stimo molto e che è un collega dei nostri amici padani. E allora perché far mancare la nostra voce, la voce del Consiglio Comunale di Pavia, a questa richiesta che tutti i Comuni hanno fatto? Qualche settimana fa tutti i Sindaci della Lombardia sono andati simbolicamente dal Prefetto di Milano a restituire la fascia, ma non hanno fatto una protesta perché non gli piaceva... cioè quel giorno erano voltati così, l'hanno fatto anche per protestare su questo taglio, quindi oggi sarebbe grave che il Comune di Pavia facesse mancare il sostegno attraverso un Ordine del Giorno, che ripeto è un Ordine del Giorno che è stato adottato anche da ANCI, alla giusta protesta di tutti i Comuni della Lombardia.

Io non so, e questo lo dico proprio per giustizia, non so dove il Consigliere Adenti abbia visto il Governo Prodi, il Governo di centro sinistra, ridurre il Fondo Nazionale delle Politiche Sociali, ma semplicemente perché il Fondo Nazionale delle Politiche Sociali è stato costituito nell'anno 2000, la legge è dell'anno 2000, finanziaria 2001. Dal 2001 al 2006 ha governato il centro destra e lì si c'è stata una sensibile riduzione, dal 2006 al 2008 ha governato il centro sinistra e ha rimesso il Fondo Nazionale delle Politiche Sociali così come nel 2001, e poi dal 2008 al 2010 governa il centro destra. Quindi, ripeto, si può... Anche qui, sono dei numeri, non sono delle opinioni, e comunque il governo di centro sinistra non mi risulta che abbia ridotto mai il Fondo Nazionale delle Politiche Sociali.

Anche qui, la Giunta che si è appena insediata. Ma stiamo scherzando? Formigoni fa il Presidente della Regione Lombardia da 15 anni, Boscagli fa l'Assessore Regionale dall'aprile 2008, da quando il vostro On. Abelli è andato a Roma, e non è tornato da quanto mi risulta.

Quindi, Bruni, facciamo questa operazione, votiamo questi Ordini del Giorno, sono degli Ordini del Giorno che sono da una parte delle richieste di partecipazione corale dei Comuni della Lombardia ad una giusta protesta e dall'altra parte è un indirizzo politico che giustamente questo Consiglio Comunale ha il diritto e il dovere di fare nei confronti della Giunta dicendo: guarda, Giunta, che se non metti le mani velocemente avremo dei grossi problemi.

Io, ripeto, rimarrei molto, molto dispiaciuto che a fronte di una richiesta di questo tipo la maggioranza non battesse un colpo.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brendolise. Assessore Assanelli. Assanelli, tocca a te.  
Risponderà l'Assessore Assanelli, dopo di che ci sono gli Ordini del Giorno.

#### ASSESSORE ASSANELLI

Grazie Presidente. Io ho trovato dei servizi sociali anch'io veramente strutturati molto bene e spero di non deludere nell'andare avanti. Non mi manca la sensibilità su certe tematiche però a volte certamente non basta questo, ma magari avere altre doti; io spero di riuscire a fare del mio meglio.

Volevo soltanto dire una cosa, che nel 2009 le persone che sono state assistite dai servizi sociali sono state 4.000 e quelle del consorzio sono state circa 8.000. Ovviamente uno potrebbe

dire: ma come mai questa disparità? E' perché lo sportello stranieri praticamente ha assorbito 6.356 persone. Comunque questo per dire che noi cerchiamo di andare incontro a determinate esigenze delle persone che ci vengono, certo le richieste sono in continuo crescendo e quindi io credo invece nell'aiuto e credo fermamente nelle possibilità del Comune ma anche nella possibilità del volontariato, nella fattispecie nel principio della sussidiarietà.

Quindi dire che questo Assessorato dà poco spazio al volontariato, o almeno mi è sembrato di dire, mi sembra almeno impropria la cosa, perché se c'è un aspetto che ho cercato di valorizzare... Se magari c'è meno brusio sarebbe meglio. ..che ho cercato di valorizzare in questo periodo di tempo è stato quello del volontariato. Vengo da questo mondo, ci credo profondamente, e quindi magari sbaglierò nel mio modo di impostare però ho cercato che tutte queste associazioni si trovino insieme, ne parlino, per concretizzare e per razionalizzare meglio gli interventi. A me non sembra di perdere del tempo quando faccio questi tavoli, quando sento delle esigenze; qualche risultato lo abbiamo già anche ottenuto ma ci sarà magari occasione di dirlo diversamente in altre sedi. Venite magari in Commissione, ne possiamo anche discutere di questo che si fa, adesso qui non c'è né il tempo e neanche il luogo, almeno in questo momento, per esplicitare meglio queste azioni.

Per quanto riguarda poi la mancanza dei 250.000 € e quindi per quanto riguarda il Comune di Pavia vengono ad essere carenti circa 150.000 €, è chiaro che io mi ero premurato di andare a chiedere, avevo già detto all'Assessore Boscagli di garantire questo fondo, e lui mi rispondeva. Vi leggo la lettera così almeno uno... A scanso di equivoci.

Dice. "Infine sarà mia cura garantire una analisi attenta delle ulteriori eventuali disponibilità di bilancio regionale al fine di una integrazione compiuta e piena delle esigenze di bilancio da voi lamentate." Cioè ero già andato a lamentarmi per queste cose qua, eravamo... Questa è una risposta del 16 di marzo, che era sotto elezioni, adesso le elezioni sono avvenute, ho chiesto oggi un appuntamento per andare a sentire che aria tira. Poi è chiaro che se dalla Regione non ho queste garanzie allora io mi farò... Io dico così però spero che i miei colleghi di Giunta... Certo che mi farò promotore di una richiesta all'interno della Giunta che ci sia una variazione di bilancio e perché almeno questi fondi possano essere ripristinati, perché è vero, e parlo all'amico Brendolise, che se mancano poi i fondi per quest'anno ce la facciamo ma poi nel 2011 'sa fuma? I 150 ghi em pu. Quindi almeno almeno voglio le stesse cose, in considerazione del fatto che purtroppo devo constatare un continuo aumento di richieste che non sono soltanto - mi rivolgo al Consigliere Maggi - gli anziani, ho una serie di richieste che vanno veramente in modo incredibile dalla casa, dallo sfratto, al gas e compagnia bella, e tante volte veramente non sappiamo come arrabattarci. Comunque questa è la vita che c'è all'interno dei Servizi Sociali ma credo che non sia una novità.

Le risorse cerchiamo di razionalizzarle al meglio, sono pronto naturalmente, sono disponibile a tutte le richieste e ai consigli che mi vogliono dare, ho detto ampiamente in Commissione che il bisogno non ha un colore politico, sono disponibile ad accettare, a venire incontro; se uno ha delle nuove iniziative ben vengano.

Quanto poi per l'andare a prendere per la giacchetta l'Assessore Galandra cercherò di fare magari un po' di violenza al mio carattere e cercherò anche magari di fare qualcosa nei suoi confronti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono due Ordini del Giorno. Siccome vedo che è in elaborazione da parte della maggioranza un Ordine presentato... Che facciamo? Andiamo avanti con la di... e lo trattiamo dopo? Lo votiamo subito? Votiamo subito allora. Ma l'avete modificato? Però a me devono arrivare, altrimenti... (dall'aula si replica fuori campo voce) 5 minuti di sospensione? Ma 5 veramente 5, perché... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, perché se abbiamo sfiorato i tempi che ci siamo preposti... Va bene.

Alle ore 22.22 la seduta è sospesa.

Alle ore 22.30 la seduta riprende.

Alla ripresa dei lavori risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali: Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Gimigliano Valerio, Bruni Sandro, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Imperato Karin Eva, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Adenti Francesco, Vigna Vincenzo, Labate Dante, Ferloni Paolo, Arcuri Giuseppe, Ferretti Pietro, Albergati Andrea, Frascchini Niccolò. Presenti n. 39.

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di prendere posto. Aveva chiesto la sospensione il Consigliere Bruni.

CONSIGLIERE BRUNI

Presidente, ha visto che abbiamo mantenuto i 5 ... minuti.

PRESIDENTE

Grazie.

CONSIGLIERE BRUNI

Per quanto riguarda la maggioranza noi siamo del parere di votare con un emendamento, anzi con delle modifiche, il documento che riguarda la Giunta, in particolare... Adesso glielo rileggo.

“Il Consiglio Comunale (cancellata quindi la prima riga dove si dice “premesse che il Governo bla bla bla”, noi partiamo da) preso atto della diminuzione dei trasferimenti al Consorzio Sociale Pavese di circa 250.000 €, considerata la difficile congiuntura economica nonché la necessità di integrare le risorse di interventi per le politiche sociali già previste dal bilancio 2010, sentita la relazione dell'Assessore alle Politiche Sociali in merito alle attività del Consorzio Sociale Pavese, impegna la Giunta (qui cambia tutto) a chiedere alla Regione Lombardia l'integrazione delle somme mancanti al fine della copertura delle esigenze economiche del consorzio stesso e in caso negativo a valutare le azioni conseguenti da intraprendere.”

Questa è la proposta che noi facciamo per quanto riguarda questo Ordine del Giorno chiaramente che viene mutato. Va bene? Che viene mutato completamente, quindi...

PRESIDENTE

E' un po' diverso.

CONSIGLIERE BRUNI

Adesso glielo mando ufficialmente.

PRESIDENTE

Facciamolo girare.

CONSIGLIERE BRUNI

Per quanto riguarda l'altro Ordine del Giorno proprio noi non partecipiamo manco alla votazione, anzi se viene messo in votazione voteremo contro.

PRESIDENTE

Io devo metterli... Se mi viene richiesto di mettere in votazione devo mettere in votazione.

Io adesso a questo punto ho 3 Ordini del Giorno. Il primo che era arrivato qual è? Possiamo farlo avere ai Capigruppo? Riusciamo a farlo avere quello de...

Prego Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA

Quello presentato dalla maggioranza è un emendamento quindi penso che vada in votazione prima dei nostri che...

PRESIDENTE

Perché è l'ultimo. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, perché essendo l'ultimo...

CONSIGLIERE PEZZA

No, perché è un emendamento e quindi va prima degli Ordini del Giorno.

PRESIDENTE

Ma è un emendamento a un Ordine vostro del Giorno.

CONSIGLIERE PEZZA

No, è un emendamento alla delibera.

PRESIDENTE

Veramente è stato presen... No. (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE PEZZA

Ah, è un emendamento al nostro Ordine del Giorno! Ah, al nostro Ordine del Giorno!

PRESIDENTE

E' un emendamento all'Ordine vostro del Giorno.

CONSIGLIERE PEZZA

OK, OK.

PRESIDENTE

Da quanto ho capito io da qui nella prima parte è simile, nell'ultima parte è completamente diverso.

CONSIGLIERE PEZZA

Sì, sì, ho capito, ho capito. Sì, sì, però... (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Uno alla volta. (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE PEZZA

Sì, sì, è un Ordine del Giorno che mantiene un pezzo del nostro e con quella integrazione.

PRESIDENTE

Esatto.

CONSIGLIERE PEZZA

Sì, sì, OK, è chiaro. Su questo chiedevamo qualche minuto di sospensione per poterlo valutare e confrontarci.

PRESIDENTE

Vi sta arrivando. Va bene, 5 minuti però come hanno fatto loro.

CONSIGLIERE PEZZA

Sì, sì, velocissimi, giusto per confrontarci, anche meno.

PRESIDENTE

Sta arrivando, stan facendo le fotocopie.

Alle ore 22.50 la seduta è sospesa.

Alle ore 23.00 la seduta riprende.

Alla ripresa dei lavori risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali: Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Gimigliano Valerio, Bruni Sandro, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Conti Carlo Alberto, Rossella Massimo, Imparato Karin Eva, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Brendolise Francesco, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Ottini Davide, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Adenti Francesco, Vigna Vincenzo, Labate Dante, Ferloni Paolo, Arcuri Giuseppe, Ferretti Pietro, Albergati Andrea, Fraschini Niccolò. Presenti n. 39.

PRESIDENTE

Prego Consiglieri, seduti un attimo. Aveva chiesto l'interruzione il Consigliere Pezza. Prego Pezza.

Per favore, silenzio, altrimenti... Si tratta di votazioni, non riusciamo poi a capire, e i tecnici hanno difficoltà.

Pezza, prego.

CONSIGLIERE PEZZA

Solo per dire che abbiamo esaminato la proposta di Ordine del Giorno e che poi quando verrà messa in votazione faremo la dichiarazione di voto relativa.

PRESIDENTE

OK. Io già parto con la messa in votazione dell'ultimo Ordine del Giorno modificato, presentato dal Consigliere Bruni. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma non si dovrebbe partire sempre dall'ultimo arrivato, da quello più distante? (dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene, allora partiamo dal primo Ordine del Giorno... Me lo dai, per favore? ..del Consigliere Brendolise. Va bene.

Ragazzi, se non c'è silenzio non si capisce nulla.

Prego Brendolise, prego, lo vuole leggere lei? Via.

Per favore silenzio! Prego.

CONSIGLIERE BRENDOLISE

Grazie Presidente, velocemente lo leggo così almeno non perdiamo del tempo. Questo è il primo Ordine del Giorno presentato da me e dal Consigliere Sacchi.

“Il Consiglio Comunale, premesso che i trasferimenti dello Stato alla Regione Lombardia per le politiche sociali, Fondo Nazionale delle Politiche Sociali, legge 328/2000, sono sensibilmente e costantemente diminuiti dal 2008 al 2009, da 94 milioni circa nel 2008 a 73 milioni circa nel 2009, e per il 2010 a valere sull'anno 2011 il Fondo Nazionale delle Politiche Sociali è stato ulteriormente tagliato a 53 milioni di € circa nel 2010,

la Regione Lombardia con delibera regionale n. 11255 del 10.2.2010 ha ripartito le risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali, anno 2009, del Fondo Sociale Regionale e del Fondo per la Non Autosufficienza,

considerato che

la manovra finanziaria dello Stato già prevedeva per l'anno 2009 una riduzione del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali maggiore del 20%,

a fronte di una disponibilità di poco più di 63 milioni di € per l'anno 2009 la Regione Lombardia con delibera del 10.2.2010 ha ripartito direttamente agli ambiti territoriali (distretti) solamente 39 milioni di €, pari a circa il 53%, trattenendo ben 34 milioni di € contro i 12 milioni di € trattenuti nel 2008,

lo scorso anno la Regione Lombardia aveva trasferito ai Comuni l'89% delle risorse nazionali pari a 82,6 milioni di €,



il taglio complessivo per il Distretto di Pavia è pari a 414.000 e rotti € (-53,1 rispetto all'anno precedente)

le risorse proprie della Regione Lombardia, Fondo Regionale per Politiche Sociali, è rimasto immutato e il taglio delle risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali avviene in tempi in cui gli enti locali vengono sempre caricati di competenze, i trasferimenti statali sono ripetutamente tagliati e l'autonomia impositiva dei Comuni è azzerata, e soprattutto sono aumentati i bisogni dei cittadini non solo a causa della crisi economica ma anche per l'invecchiamento della popolazione, per l'esigenza di sostenere le famiglie e la natalità per l'aumento del fenomeno migratorio,

sentita

la relazione dell'Assessore alle Politiche Sociali in merito alla attività del Consorzio Sociale Pavese,

esprime

profonda preoccupazione per le gravi ripercussioni che tutto ciò determina alle famiglie, sulla parte più svantaggiata della popolazione e sulla tenuta dei servizi erogati in loro favore. I tagli al Fondo Nazionale delle Politiche Sociali avrà pesanti ripercussioni per l'anno 2010 e 2011 e metterà a rischio la sostenibilità del sistema di welfare del Comune di Pavia e del Distretto di Pavia.

Sempre il Consiglio Comunale giudica

negativamente la scelta della Regione Lombardia di non trasferire ai Comuni gran parte del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali e di non implementare il Fondo Regionale per le Politiche Sociali,

chiede

alla Regione Lombardia di ripartire immediatamente le risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali trattenute, al Governo e al Parlamento di rimediare immediatamente ai tagli operati sul Fondo Nazionale delle Politiche Sociali,

impegna il Sindaco e la Giunta

a mettere in campo idonee iniziative anche attraverso il coinvolgimento dei distretti e dell'Assemblea dei Sindaci della Provincia atte a richiedere a Regione Lombardia l'immediato riparto delle risorse trattenute e al Governo il ripristino del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali almeno nella misura prevista per l'anno 2007,

dispone che

il presente Ordine del Giorno sia inviato al Consiglio dei Ministri, al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente del Senato della Repubblica e al Presidente della Regione Lombardia.”

E questo era il primo Ordine del Giorno. Il secondo è molto più breve.

“Il Consiglio Comunale di Pavia,

premesso che Il Governo ha ridotto sensibilmente le risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali,

preso atto della diminuzione dei trasferimenti al Consorzio Sociale Pavese di circa 250.000 €, considerata la difficile congiuntura economica nonché la necessità di integrare le risorse e gli interventi per le politiche sociali già previste nel bilancio 2010,

sentita la relazione dell'Assessore alle Politiche Sociali in merito alla attività del Consorzio Sociale Pavese,

impegna la Giunta

a predisporre tutti gli atti necessari affinché nella prossima relazione di bilancio e comunque entro il mese di giugno vengano implementate le risorse a disposizione del settore Servizi Sociali così da compensare i mancati trasferimenti del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali.”

PRESIDENTE

Grazie Dr. Brendolise. Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Per dichiarazione di voto, anche se ovviamente sono co-firmatario di due Ordini del Giorno.

Io credo che il compito di questo Consiglio sia quello di esprimersi anche per atti politici, anche laddove questi atti politici muovono critica, e posso capire l'imbarazzo della maggioranza, alle autorità di Governo e alle autorità regionali. Non è possibile pensare soltanto di fare dell'ordinaria amministrazione su questioni come quelle riguardanti le politiche sociali, non è possibile sempre tirare fuori la storia che poi se ne può discutere nelle Commissioni Consiliari; ogni tanto mi viene da pensare che mutuando la famosa espressione “tutto il potere ai Soviet” voi pensate che in questo Consiglio Comunale tutto il potere debba essere dato alle Commissioni Consiliari. Qui siamo nel pieno di quella logica di federalismo solidale di cui spesso si sente parlare e che costituisce il fondamento di un rispetto delle autonomie locali e dei bisogni del territorio che sarebbe bene sostanziare e non soltanto sottolineare a parole.

Proprio perché noi riteniamo che tra i diritti di cittadinanza ci sia la tutela integrale della fragilità sociale voteremo a favore di questi due Ordini del Giorno.

**DICHIARAZIONI DI VOTO**

PRESIDENTE

Grazie. Prego .... Ah, c'era Vigna prima, mi scusi... (dall'aula si replica fuori campo voce) Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Perché dirà è più bianco e più addormentato, che sono stato in piedi già tutta la notte.

Presidente, per dichiarazione di voto. Così come avevo già detto prima io voterò a favore di questi due Ordini del Giorno che sono stati presentati perché credo che colgano nel segno. D'altra parte ho letto anche l'Ordine del Giorno che ha proposto la maggioranza e credo che anche quello vada nella direzione giusta, per cui voterò anche il loro.

PRESIDENTE

Ho capito. Prego Bruni.

CONSIGLIERE BRUNI

Disponibile nei confronti del mio Vice Presidente, tra un po' diventerai Presidente, Vigna.

Colleghi, nel presentare l'Ordine del Giorno che ho letto prima, che non rileggo, confermo la votazione a nome della maggioranza dell'Ordine del Giorno che ho presentato, confermo i voti contrari ai due Ordini del Giorno che ha letto testé il collega Brendolise.

Aggiungo solo un fatto. Noi non ci nascondiamo davanti ai problemi. Li conosciamo, li vogliamo approfondire, cerchiamo di non strumentalizzare niente né a favore né contro; è difficile.

Ho la sinistra storica che è una roba dell'altro mondo! Adesso ho anche la destra storica, ma la destra storica è più disponibile, è la sinistra che dà un fastidio dell'accidenti.

Torno a bomba. Non ci nascondiamo davanti ai problemi però non li lasciamo neanche trascinare. L'Assessore ha la possibilità, e deve utilizzare questa possibilità di verificare non solo la disponibilità dell'Assessore alla Regione Lombardia, ma a maggior ragione di avere come documentazione quello che è stato presentato dai singoli Comuni aggiungendo la sollecitazione che è uscita certamente stasera dal Consiglio Comunale. E volendo, e ringrazio il collega Ferloni che ha detto, "Bruni, dove hai preso le criticità?", poi fortunatamente abbiamo visto che c'erano, no?, ma le criticità non perché è critica la situazione dei servizi sociali ma perché queste sono le sollecitazioni che i Comuni ci danno per dare una risposta ancora più cogente e positiva ai cittadini.

E c'è una carenza, bisogna essere sinceri, c'è una carenza ancora nei servizi sociali, e noi saremo talmente bravi, ma tutti insieme, qui non è maggioranza e opposizione, saremo talmente bravi da dare una risposta a queste carenze che alcuni Comuni, io ci metto dentro anche il mio piccolo Comunello... (dall'aula si replica fuori campo voce) Ho finito, ho finito Presidente. (dall'aula si replica fuori campo voce) Il mio piccolo Comunello di Zerbolò che mi ha dato i natali, che è dentro nel Consiglio di Zona, è contentissimo di appartenere, come il Comune di Binasco ed altri, a questo consorzio dove c'è il Comune di Pavia, perché chiaramente i Comuni del contorno si servono dei servizi del Comune capoluogo per poter rispondere alle esigenze dei cittadini.

Quindi alla bontà di questo documento e alla capacità delle risposte che noi tutti insieme dobbiamo dare a questi cittadini noi riteniamo che la sollecitazione di cui abbiamo dato mandato all'Assessore sia la sollecitazione giusta e sia la strada giusta da intraprendere. Quello che faremo in Commissione lo aggiungeremo dopo.

Votazione quindi positiva soltanto al nostro Ordine del Giorno, contraria ai due Ordini del Giorno che ha presentato il Dr. Brendolise. Grazie.

#### PRESIDENTE

Prego Consigliere Brendolise, su questo Ordine del Giorno.

#### CONSIGLIERE BRENDOLISE

Brevemente per dichiarazione di voto dell'Ordine del Giorno Bruni. Il Partito Democratico voterà a favore dell'Ordine del Giorno che ha proposto il Consigliere Bruni, anche se è più debole di quelli che abbiamo presentato noi comunque è un qualcosa, è un segnale di apertura che, Consigliere Bruni, noi apprezziamo molto, e apprezziamo il fatto che si sia arrivati da parte della maggioranza a presentare un Ordine del Giorno; è un segnale di allarme che tutto il Consiglio Comunale ha accolto. Probabilmente abbiamo fatto una diversa valutazione sul come segnalare questo allarme però, ripeto, è un segnale di apertura che riteniamo apprezzabile.

Chiaramente l'opposizione farà l'opposizione, quindi seguirà molto da vicino insomma quanto questo Ordine del Giorno chiede, quindi seguirà la Regione Lombardia, seguirà il consorzio, capire se Regione Lombardia di fatto riuscirà a tirar fuori delle risorse che mancano al consorzio; se non lo farà noi siamo qui, Consigliere Bruni e maggioranza, siamo qui e siamo disposti a riparlarne.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brendolise, Prego Consigliere Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Brevemente, per quanto riguarda l'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Sandro Bruni anche il gruppo Democrazia e Solidarietà voterà a favore; lo ritiene una flebile voce, un faro a intermittenza in lontananza, all'orizzonte, e perciò lo vota augurando buona navigazione all'Assessore Assanelli.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sacchi.

Metto in votazione... Ah, Ferloni, scusi. Però vi prego di prenotarvi tutti insieme quando si ... perché altrimenti...

Prego Ferloni, scusi.

CONSIGLIERE FERLONI

Grazie Presidente. Io volevo solo rilevare che l'Ordine del Giorno n. 1 proposto da Brendolise nella sua critica al Governo e alla Regione sottolinea un punto debole di certe attività politiche, perché a livello governativo ormai ci sono componenti e personaggi di alto peso politico che parlano a lungo di federalismo fiscale ma questa mancata capacità di trasferire fondi alle Regioni e poi dalle Regioni ai Distretti per questo scopo di aiutare le politiche sociali viene proprio a mettersi in stridente contrapposizione con quanti si riempiono la bocca di federalismo fiscale. E tutti quanti hanno in passato criticato a lungo Roma perché Roma fa una funzione drenante di risorse regionali verso Roma stessa, verso il centro, o verso le Regioni privilegiate che sono quelle a statuto speciale che ricevono trasferimenti di fondi enormi e mal controllati o non controllati del tutto, e che si permettono anche tranquillamente di emergere rispetto al patto di stabilità e di comportarsi in modi tutto sommati eccentrici, eterogenei rispetto a quello delle Regioni normali; tutto questo con il federalismo fiscale non ha niente a che vedere, anzi diciamo che sono contraddizioni flagranti.

Allora io trovo che sia abbastanza contraddittorio parlare a destra e a manca di federalismo fiscale e poi non capire il senso dell'Ordine del Giorno n. 1 proposto da Brendolise e Sacchi a favore del quale io invece voterò, come anche voterò a favore degli altri due Ordini del Giorno perché apprezzo anche l'Ordine del Giorno proposto dal Consigliere Bruni.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferloni.

Metto in votazione il primo Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Brendolise. Il primo è l'Ordine del Giorno più lungo, dove dice "premesso che i trasferimenti dello Stato alla Regione Lombardia per le politiche..." (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, Fondo Nazionale delle Politiche Sociali e ripristino delle risorse.

Un attimo per favore, un attimo. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

*La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 25/10 allegato al presente verbale.*

Passiamo allora al secondo Ordine del Giorno, oggetto... (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, è questo. Devo andare piano perché bisogna azzerare il computer.

Scusate Consiglieri, scusate, rifacciamo la votazione, non l'ha presa il computer perché non era... Non c'era il riferimento?

Dichiaro aperta la votazione. (dall'aula si replica fuori campo voce) Possiamo votare a mano? Con l'alzata di mano? Possiamo votare per alzata di mano? (dall'aula si replica fuori campo voce) Però mi dicono che bisogna scriverla lì sopra anche se votiamo a mano, per alzata di mano. (dall'aula si replica fuori campo voce) Il problema è che non esce.

Allora, dottoressa, passiamo al secondo? (dall'aula si replica fuori campo voce) Allora stiamo attenti, rivotiamo il primo Ordine del... Il primo è andato? Lo sto chiedendo, è tre ore che... Il secondo allora. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, è sempre del Consigliere... presentato da Sacchi e Brendolise, che parla di implementazione delle risorse a favore dei servizi sociali comunali, così come era in originale. OK?

Dichiaro aperta la votazione. Un attimo che ancora non hanno aperto.

Siccome è andato a palle il computer, allora votiamo per alzata di mano. Prego dottoressa. Dottoressa, dai, votiamo per alzata di mano, prego.

Ripeto, votiamo il secondo Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Sacchi e Brendolise che parla dell'implementazione delle risorse a favore dei servizi sociali comunali così come era l'originale. OK?

*La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 26/10 allegata al presente verbale.*

#### PRESIDENTE

Passiamo adesso al terzo Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Bruni, la cui prima parte è più o meno identica e la seconda è stata variata.

Chi è favorevole a questo Ordine del Giorno. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Grazie.

*La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 27/10 allegata al presente verbale.*

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 1 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO – ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 2, LETTERA C E LETTERA F DELLA LEGGE REGIONALE N. 23/97 AI SENSI DELL'ART. 25, DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005 E S.M.I. DEL PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PRG VIGENTE RELATIVO ALLE AREE PERIMETRATE DALLA SCHEDA NORMATIVA “AREE DI TRASFORMAZIONE PER SERVIZI – SCHEDA NORMATIVA 17 S VIALE SAVOLDI (CIMITERO).**

#### PRESIDENTE

Passiamo adesso alla prima delibera dell'Ordine del Giorno: adozione ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera C e lettera F della L.R. n. 12/2005 del piano attuativo in variante al PRG vigente relativo alle aree perimetrate dalla scheda normativa “aree di trasformazione per servizi – scheda normativa 17 S Viale Savoldi (cimitero).

Ci farà una breve relazione l'Assessore. Prego.

ASSESSORE FRACASSI

Grazie signor Presidente.

Con riferimento e ricordando che il Comune di Pavia si è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Regionale il 9.5.2003 e diventato efficace dalla pubblicazione sul BUR il 19.11.2003, e ricordando anche che il Consiglio Comunale in data 13.6.2006 ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni presentate alla delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 29.11.2004 e adozione della variante parziale di alcuni articoli delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione 7^, 12961 del 9.5.2003, divenuta efficace in data di pubblicazione della variante sul BUR avvenuta il 19.7.2006,

premessi che

le società SGAIM e Zenit s.r.l. in data 21.7.2007 hanno presentato una proposta di piano attuativo in variante al Piano Regolatore Generale vigente denominato "Le Conche del Naviglio", le aree interessate alla proposta di piano attuativo in variante al Piano Regolatore vigente hanno destinazione "aree di trasformazione per servizi, scheda normativa 17S, cosiddetta Via Savoldi (cimitero)", disciplinata dall'art. 36 delle Norme di Attuazione,

e premessi che

la proposta di piano attuativo in variante al PRG vigente è stata successivamente integrata in data 23.10.2009, in data 17.12.2009 e in data 9.1.2010,

considerato che

in base al PRG vigente l'area interessata al piano attuativo in variante al PRG vigente ha una superficie complessiva pari a 37.380 metri, oltre ad un'area di circa 450 mq di proprietà comunale, l'area di proprietà del soggetto attuatore genera una superficie lorda di pavimento di mq 3.738, oltre alla superficie lorda di pavimento recuperabile dagli edifici precedentemente demoliti nel limite massimo della superficie lorda di pavimento come stabilito dalle NTA del PRG vigente.

Considerato altresì che

il piano attuativo è proposto in variante al PRG vigente relativamente all'individuazione di una nuova area di concentrazione dell'edificato di circa 4.808 metri e l'intervento prevede la realizzazione all'interno di detta area di concentrazione dell'edificato di due edifici a L di 4 piani fuori terra per una superficie lorda di pavimento massima di mq 4.949, l'intervento prevede inoltre la realizzazione di opere pubbliche quali strada, marciapiedi, reti, impianti tecnologici, pista ciclopedonale, parcheggio verde, orti urbani, verde familiare, ai sensi della decisione della Giunta Comunale nella seduta del 27.1.2006, nonché il recupero di un edificio di carattere storico testimoniale posto in fregio a Viale Sicilia per una superficie lorda di pavimentazione di circa 129 metri da cedere al Comune di Pavia e da destinare ad attrezzatura pubblica. L'intervento prevede inoltre la realizzazione di area di proprietà comunale esterna al perimetro del piano attuativo e di un tratto di pista ciclabile costituente la continuazione con la sede esistente in progetto. Gli oneri di urbanizzazione complessivamente dovuti per l'intervento edilizio proposto sono orientativamente stimati in 674.249 €, di cui 253.901 di urbanizzazioni primarie, 420.348 per le secondarie, così come definito dall'art. 4 della bozza di convenzione approvata con il presente provvedimento.

I soggetti proponenti si impegnano a progettare a propria cura e spese di realizzazione sulle aree in oggetto di cessione a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria e in conformità al progetto del computo estimativo di massima che fanno parte degli elaborati allegati al presente provvedimento, opere primarie per un importo di spesa complessiva stimato

in € 340.000. Essendo il valore delle opere che vengono realizzate maggiore dell'importo degli oneri di urbanizzazione primari dovuti, le stesse verranno realizzate a totale scomputo.

I soggetti proponenti si impegnano a progettare a propria cura e spese di realizzazione di aree in oggetto in cessione a scomputo degli oneri di urbanizzazione secondari e di conformità al progetto del computo estimativo di massima che fanno parte degli elaborati allegati al presente provvedimento, opere secondarie per un importo di spesa complessiva stimata di circa 499.000 €. Essendo il valore delle opere che vengono realizzate maggiore dell'importo delle opere secondarie dovute le stesse verranno realizzate a totale scomputo.

Il convenzionamento prevede inoltre l'obbligo da parte del soggetto attuatore della manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree pubbliche come indicato nell'allegata bozza di convenzione per la durata di tre anni.

Va ricordato che le aree che vengono date in cessione sono complessivamente per quanto riguarda le opere primarie di 4.613 mq e per quelle secondarie di 27.958 mq, che danno un totale di 32.572 mq, oltre alla cessione di una superficie lorda di pavimentazione di un edificio da adibirsi ad attrezzatura pubblica di 129 mq.

Richiamata

la deliberazione della Giunta Comunale in data 9.5.2008, n. 123, avente per oggetto "Indirizzo al Settore Ambiente e Territorio in merito all'utilizzo della volumetria residenziale spettante al Comune di Pavia all'interno della scheda normativa del PRG, cosiddetta di Viale Savoldi, 17S,

ritenuto che

alla luce degli aspetti sopra esposti al fine dell'attuazione dell'intervento si rende necessario prevedere una variante alla scheda normativa "aree di trasformazione per servizi", scheda normativa 17S, Viale Savoldi (cimitero), art. 36 delle Norme di Attuazione, modificando il perimetro di intervento al fine di stralciare la proprietà comunale che sarà ricompresa nel perimetro di ulteriori strumenti urbanistici attuativi di posizionamento dell'area di concertazione dell'edificato mantenendo i parametri edilizi e le prescrizioni della scheda normativa, il numero massimo dei piani ammissibili diminuito da 6 a 4, come previsto dall'art. 36 della normativa vigente del PRG,

dato atto che

la proposta progettuale relativa alla presente deliberazione è stata esaminata dalla Commissione per il Paesaggio nella seduta del 22.7.2008 e che sono state accolte le richieste effettuate dagli uffici emerse durante la Conferenza dei Servizi del 21.7.2008,

visto

il decreto di esclusione del piano attuativo in oggetto dalla Valutazione Ambientale Strategica in data 16.6.2009, n. 1, a firma dell'autorità competente e precedente, pubblicato sul sito del Comune e di Agenda 21 locale e sul sito della Regione Lombardia unitamente al documento di verifica e di esclusione al documento di sintesi,

verificato che

ai sensi dell'art. 25, norma transitoria della L.R. 12/2006, i Comuni possono fino alla data dell'adeguamento del PRG vigente e mediante approvazione del nuovo PGT procedere all'approvazione di varianti previste nei casi di cui all'art. 2, comma 2, L.R. 23/97, e dei piani attuativi in variante alla procedura di cui all'art. 3 della medesima legge,

vista

la scheda informativa regionale della variante al PRG allegata alla quale risulta che la variante in oggetto rientra nella fattispecie di cui all'art. 2, comma 2, lettera C e lettera F della L.R.

23/97, con la procedura di cui all'art. 3 della medesima legge, come richiamato dall'art. 25, norma transitoria della L.R. 12/2005,

vista

la legge regionale 12/2005 e s.m.i., visti gli art. 2 della L.R. 22.7.97, n. 23, visto il decreto legislativo 18.8.2000, n. 267, visto il DPR 6.6.2001, n. 389, visto lo statuto del Comune, acquisiti i pareri favorevoli sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, 267/2000, da parte del dirigente del settore proponente, dei dirigenti dei servizi finanziari rispettivamente in ordine a regolarità tecnica e contabile,

tutto ciò premesso si chiede

di deliberare, di dare atto che le premesse e le considerazioni sopra riportate fanno parte integrante e sostanziale della proposta di deliberazione, di adottare ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera C e lettera F della L.R. 22.6.2007, n. 23, ai sensi dell'art. 25, della L.R. 12/2005 e s.m.i. il piano attuativo in variante al PRG vigente relativo alle aree perimetrare dalla scheda normativa "aree di trasformazione per servizi, scheda normativa 17S, Viale Savoldi (cimitero)", presentata dalle società SGAIM e Zenit s.r.l., costituito dagli elaborati sotto specificati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione così come da allegati,

di dare atto che il progetto di piano attuativo in variante al PRG vigente è stato sottoposto a verifica di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS),

di dare atto che il decreto di esclusione del piano attuativo in oggetto dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), n. 1, in data 16.6.2009, a firma delle autorità competenti e precedenti costituisce parte integrante del piano attuativo approvato con il presente provvedimento,

di dare atto al mandato Settore Ambiente e Territorio, Servizio Urbanistica, perché provveda a tutti gli atti conseguenti inerenti alle procedure di legge in materia."

Su questo documento, col quale abbiamo fatto l'incontro anche con i proponenti, abbiamo chiesto di fare alcune modifiche per quanto riguardava il fatto che, come ho elencato, praticamente il Comune di Pavia su questo... per così come era stato presentato in base a indicazioni che erano state fatte precedentemente non avrebbe potuto introitare naturalmente da parte degli oneri primari e secondari nessun importo. Abbiamo chiesto di fare un'ulteriore modifica, e visto e considerato che si considerava politicamente non così attuale la realizzazione di orti così come previsto è stato fatto a loro una richiesta che poi è stata presentata, e vorrei che poi fosse presentata naturalmente da parte di colui che ha presentato l'emendamento, che ritengo estremamente importante, poter andare ad avere una parte degli oneri e fare una realizzazione che sia più consona visto e considerato che il contesto, e il contesto è sicuramente importante, ci troviamo davanti il cimitero. Voglio anche ricordare che naturalmente le opere, le due palazzine ad L di 4 piani, vengono realizzate naturalmente fuori da quella che è l'area di rispetto del cimitero, non si trovano di fronte ma si trovano a lato, e andiamo a fare un'operazione sicuramente importante per quanto riguarda i cosiddetti antichi orti che erano diventati ormai praticamente zona di nessuno, era terra di conquista; avevano creato una serie di problemi per quanto riguardava anche l'ordine pubblico per cui anche la precedente amministrazione aveva dato indicazioni ben precise per quanto riguardava alcune demolizioni.

Vorrei ricordare anche, con l'acquisizione di quei 124 mq, circa 125 mq, di superficie di pavimentazione lorda di un piccolo edificio che c'è, potrebbe essere interessante per una destinazione futura ancora da decidere che comunque diventa di proprietà del Comune di Pavia e si potrebbe fare anche qualcosa di importante proprio che sia anche funzionale. Per cui la realizzazione di un giardino così come nel lato destro, spalle al cimitero, sarebbe sicuramente



importante perché la zona è una zona particolare per così come è, naturalmente fortemente degradata.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prima di dare la parola ai Consiglieri volevo chiedere se gentilmente il proprietario di una Panda blu metallizzato potesse spostarla per lasciare via libera alla D.ssa Carena di andarsene a casa.

E' stato trovato il responsabile? Sì? Va bene. Allora andiamo avanti. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no. (dall'aula si replica fuori campo voce) Nessuno è proprietario di una Panda? (dall'aula si replica fuori campo voce) E' nel cortile naturalmente. L'avete trovato? (dall'aula si replica fuori campo voce) E' stato trovato? (dall'aula si replica fuori campo voce)

Riprendiamo. Prego silenzio, riprendiamo il Consiglio Comunale.

Labate.

CONSIGLIERE LABATE

L'Assessore Galandra mi invita ad essere breve ed io sarò brevissimo, Assessore, perché lo sa che le voglio bene.

Io intanto presenterò l'emendamento, lo presenterò successivamente, però volevo dire che avevamo avuto in Commissione una certa discussione e devo dare atto all'Assessore Fracassi di aver saputo accogliere in modo positivo le proposte che erano state fatte, tant'è che nell'emendamento, come ha già indicato l'Assessore, verrà sostituita la parte di realizzazione degli orti e del verde familiare con un parco e verde pubblico ed in più con una parte da monetizzare, che era quello che come PDL avevamo chiesto.

Devo dire che l'intervento dal punto di vista urbanistico probabilmente può sollevare qualche perplessità, è però da valutare che la scheda che era stata approvata nel vecchio PRG dall'amministrazione di centro sinistra prevedeva l'accordo tra le parti che sono effettivamente proprietarie delle aree, accordo che tra le parti purtroppo non c'è stato; c'è stato credo - l'Assessore mi diceva l'altro giorno - la presentazione di una istanza da parte degli altri proprietari dell'area della scheda, però ovviamente noi non ci siamo sentiti di rinviare ulteriormente questa pratica visto che era già passata come delibera di Giunta e i tempi si sarebbero prolungati e sarebbero andati oltre il periodo delle vacanze estive.

Per quanto ci riguarda noi siamo soddisfatti delle migliorie che l'Assessore Fracassi ha apportato rispetto a quanto preventivato inizialmente dal Piano Regolatore e mi auguro che le schede che sono ancora in ballo, ci auguriamo finiscano presto per poter portare avanti il PGT che è lo strumento che ci deve permettere di governare il territorio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Labate. Consigliere Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA

Grazie Presidente. Io volevo provare a vedere se avevo ben capito quello che stiamo votando oggi perché la materia è chiaramente complessa, però incide sensibilmente sullo sviluppo della città per cui è utile che tutti i Consiglieri riescano a votare anche materie e provvedimenti così tecnici avendo ben chiaro quello che si sta votando.

Oggi stiamo parlando di una scheda normativa. La scheda normativa è sostanzialmente uno strumento urbanistico previsto in alcuni Piani Regolatori (nel nostro Piano Regolatore,

quello del 2003, ce ne erano previste alcune) in base alla quale non solamente si definisce che un'area è edificabile e gli si attribuisce un indice di edificabilità, ma si individua anche qualcosa in più, cioè si specifica già all'interno della scheda dove la superficie lorda di pavimento, cioè le nuove costruzioni, dovranno essere edificate, cioè non si lascia una totale discrezionalità al privato, all'operatore, ma in qualche modo il Comune, l'ente pubblico decide di intervenire in modo un po' più incisivo andando un po' a disegnare, cioè l'amministrazione comunale non solo si fa urbanista ma si fa un po' anche progettista per certi aspetti. La scelta di utilizzare questi strumenti abbastanza vincolanti è dovuta ad una serie di ragioni, nel caso specifico la ragione è da ricercarsi nel fatto che l'area di cui stiamo parlando è prospiciente il cimitero monumentale, per cui si pensava ragionevolmente di non lasciare mano libera all'operatore ma di individuare già la zona in cui si sarebbe dovuto concentrare l'edificato nella parte a lato del cono prospettico del cimitero così che questo cono ottico potesse rimanere libero e a verde, quindi una scelta dal punto di vista urbanistico assolutamente ragionevole. Oggi stiamo dicendo invece che parte di quelle costruzioni che si sarebbero dovute fare a lato verranno spostate all'interno del cono ottico del cimitero, della facciata del cimitero, all'interno della prospettazione ottica a verde che si trova di fronte.

Abbiamo cercato di capire quali sono le ragioni di questo spostamento. In delibera è richiamata una precedente deliberazione della Giunta Comunale, allora siamo andati a vedere cosa diceva quella precedente deliberazione e ci siamo accorti che la scelta che allora era stata fatta di dare mandato agli uffici di valutare la possibilità di spostare queste costruzioni era dovuta al fatto che su quell'area c'era una proposta di Piano Integrato di Intervento, su parte dell'area, che prevedeva un aumento di superficie lorda di pavimento in cambio della realizzazione di edilizia residenziale pubblica. Allora il senso dello spostamento, che comportava evidentemente un sacrificio dal punto di vista della pianificazione urbanistica, questo sacrificio si riteneva che potesse essere ragionevolmente sopportato dall'amministrazione pubblica in cambio della realizzazione di case popolari. Tralascio il bisogno delle case popolari che abbiamo oggi in città di Pavia.

In Commissione ci hanno spiegato che invece quella proposta è caduta, non c'è più una proposta di PII, è stata abbandonata, e allora ci chiediamo per quale ragione noi oggi dobbiamo modificare una scheda urbanistica, per quale ragione oggi dobbiamo stravolgere un disegno del Piano Regolatore che era razionale e per ammissione di tutti dal punto di vista urbanistico molto più ragionevole se è caduta la ragione che stava alla base dello spostamento, e cioè la possibilità di vedersi realizzare delle case di edilizia residenziale pubblica. Questa è la domanda principale, cioè la principale obiezione che noi muoviamo.

Non pensiamo che ci sia un interesse pubblico ad apportare questa variante, non si capisce per quale ragione la si debba fare, si debba stravolgere il disegno fatto dagli urbanisti, che è un disegno razionale e complessivo, sicuramente di maggior pregio rispetto a questo intervento, senza che ci sia un ritorno in termini di interesse pubblico consistente. E questa è la prima obiezione, poi faremo qualche valutazione, però la prima domanda che volevo fare è cercare di capire una risposta, anche perché, ancorché su una scheda ci sono più operatori e solamente su una parte di questa ci sia la concentrazione della zona dell'edificato, non è detto che l'operatore, che non è proprietario di quel pezzo di area su cui verrà concentrato l'edificato, non possa intervenire, perché la scheda ha una sua visione complessiva e può essere anche attuata per parti, per sub ambiti, questo è una cosa assolutamente fattibile; non è immaginabile che il proprietario di quel pezzo di area più piccolo su cui viene concentrato l'edificato, che non è titolare dell'intera possibilità di edificare, è solamente il titolare della quota parte che deriva

dalla quota parte di area che ha, possa bloccare l'intera attuazione di una scheda. Per cui, al netto di questa considerazione, non capiamo oggi qual è l'interesse pubblico a modificare la scheda normativa e quindi ad approvare questa variante.

Dopo di che c'è un altro problema che ovviamente sottoponiamo, non da tecnici, ma è una preoccupazione che emerge, ed è l'innesto... Anche qui è un po' tecnico, potrei essere smentito ma spero di esserlo e spero di essere rassicurato. ...cioè l'innesto viabilistico di tutta l'operazione, perché l'ingresso alle residenze incide su Via San Giovannino con un incrocio a poca distanza da un altro, cioè quello di Via ...orini se non sbaglio, senza che lì sia prevista alcuna soluzione dal punto di vista viabilistico che eviti di avere due conflitti stradali così vicini l'uno all'altro. Anche sotto questo profilo riteniamo che, e problema che ovviamente non si sarebbe posto qualora la scheda fosse stata attuata nella sua formulazione originaria, evidentemente la strada di percorso era un'altra e non ci sarebbero stati dei problemi; questa nuova strada di ingresso francamente ci lascia qualche dubbio in più e la preoccupazione che fra qualche anno gli abitanti della zona chiedano al Comune di risolvere il problema magari mediante una rotatoria a spese comunali. Questo vorremmo francamente evitarlo e chiederemmo assicurazioni, chiediamo assicurazioni agli uffici e anche all'Assessore alla Mobilità eventualmente, che è presente, circa la bontà delle nuove intersezioni che verranno a crearsi l'una a poca distanza dall'altra.

Mi riservo poi successivamente il secondo intervento anche all'esito delle risposte dell'Assessore o dei tecnici. Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pezza. Consigliere Ruffinazzi.

#### CONSIGLIERE RUFFINAZZI

Ho ascoltato l'intervento dell'Assessore sia in Commissione sia stasera in Consiglio e devo dire che anch'io ho bisogno di qualche chiarimento rispetto a questa delibera.

In particolare in Commissione, nella relazione fatta appunto sia dal dirigente che dall'Assessore, nell'illustrare l'intervento ci è stato appunto spiegato come questa scheda, che chiaramente aveva un senso, aveva una sua logica che le carte immediatamente dimostrano leggendola, viene modificata, viene modificata nel tempo con una serie di interventi, e durante la Commissione è stata citata appunto questa delibera di indirizzo, la 123 appunto, presa nel maggio mi sembra del 2008, ... quale il Comune, l'allora amministrazione, l'allora Giunta prende in considerazione dei nuovi indirizzi rispetto agli interventi, e proprio in questa scheda, in questi indirizzi fatti dalla Giunta si nota e si legge che il Comune ha interesse a realizzare o a far realizzare in un'area di sua proprietà, quella della ex polveriera, dell'edilizia residenziale pubblica, e sembrerebbe - e qui chiedo il chiarimento - che questo presupposto sia a monte di tutte le modificazioni e tutte le decisioni che successivamente verranno prese rispetto all'argomento, perché sembrerebbe, ma poi magari ce lo spiegate, che il Comune sia disposto ad accettare il sacrificio di spalmare l'edificato anche nell'area di maggior pregio, quella che inizialmente nella scheda non era prevista, cioè quella prospiciente proprio il cimitero, a fronte del fatto che ci sia una sorta di compensazione con... Qui la delibera parla di... ..nella quale potrebbe essere attuato da parte del Comune o da eventuali assegnatari di un intervento di edilizia residenziale pubblica.

Ecco, sembra strano che nelle relazioni fatte sia in Commissione che questa sera non si è citato questo aspetto che sembra importante. Sappiamo bene la carenza di alloggi, è uno di

quegli argomenti... di edilizia popolare, di ERP, è uno di quegli argomenti che citiamo spesso, c'è una delibera di indirizzo che sembrerebbe individuare proprio in quell'area una realizzazione; credo che sia un argomento sostanziale rispetto poi alle determinazioni prese successivamente e quindi riteniamo che sia fondamentale chiarire il punto. Perché? Perché se la divisione degli interventi ha come presupposto questo punto essenziale il venir meno di questo presupposto, visto che non è più citato da nessuna parte, a nostro parere fa cadere la necessità di aderire poi ad una variante di Piano Regolatore.

Quindi mi aspetto appunto che venga chiarito questo discorso, quanto meno il Comune ci spieghi, l'amministrazione ci spieghi cosa ha intenzione di fare, perché se abbiamo seguito per filo e per segno tutte le indicazioni, i passaggi che questa decisione ha assunto, ci sorge spontanea la domanda: ma allora l'amministrazione comunale intende proseguire la realizzazione degli interventi sull'area di proprietà del Comune, la ex polveriera, oppure si è accantonato il progetto?

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Depaoli, prego.

#### CONSIGLIERE DEPAOLI

Grazie. Mi vorrei rivolgere a tutti i Consiglieri presenti e anche in particolare a quelli che come me non fanno parte della Commissione del Territorio, quindi non hanno visto il progetto prima. Io mi sono andato a leggere tutte le carte che erano allegate alla delibera, ovviamente in particolare la relazione predisposta dagli uffici e la cartografia. Io me la pongo la domanda, davvero al di fuori degli aspetti... del linguaggio, scusate, tecnico. Cerco di non usare un linguaggio tecnico perché non sono un tecnico e perché vorrei che la cosa fosse più comprensibile a tutti.

Questa è la scheda del PRG. Sì, lo so che non si vede a distanza però, insomma, un po' di scuro si vede. L'area che giustamente la scheda di PRG prevedeva di costruire era questo tassello qua. Questo è il cimitero, questa è la Via Savoldi, questo tassello qui giustamente la scheda prevedeva di costruirlo perché è interclusa fra case, ci sono case di qua e case di là; la capacità insediativa veniva fuori da quel tassellino qui, tassellino mica tanto, è un'area abbastanza grande, e infatti la scheda normativa del PRG prevedeva due edifici collocati nel tassellino, non nel verde davanti al cimitero che giustamente veniva previsto come verde di cessione, discorso fatto in altre aree: il privato può costruire su una parte marginale dell'area e il resto dell'area viene ceduto per... Poi discutiamo se deve essere un parco pubblico o l'orto, personalmente per me non fa molta differenza, se fa differenza va bene, ma la questione è dove si mette l'edificato, questo è importante.

Allora dicevo, quello che ha generato la superficie utile in questo ambaradan è quel pezzettino qui, quel pezzettino qui aveva generato 4.800 metri di superficie lorda di pavimento. E' vero che ci sono due proprietà, è vero che due proprietà possono anche non andare d'accordo, ma io vi chiedo, Consiglieri, che senso ha che l'area che ha generato l'edificabilità resti vuota e invece si vada a costruire sotto? Questo non lo capisco. Cioè l'intervento aveva senso qui, eventualmente come già era stato detto se costruire 6 piani qui fosse risultato non conforme all'altezza degli edifici vicini d'accordo, si poteva trasferire una parte di questa volumetria in stretta adiacenza al già costruito, quindi intaccando minimamente l'area verde, e dare la capacità edificatoria che era prevista dal piano. Qui non si fa però questa cosa, scusate,